



**APPENDICE AL
PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

-LA VALUTAZIONE-

SOMMARIO

LA VALUTAZIONE	3
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	3
SCUOLA DELL' INFANZIA	4
SCUOLA PRIMARIA	5
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	7
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	9
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	10
LA VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA	11
LA VALUTAZIONE DI ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA	12
CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	13
LA VALUTAZIONE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO	14

LA VALUTAZIONE

“Ai sensi dell’ art. 1 del decreto legislativo n.62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze¹”.

La valutazione si articola in:

- ✓ *valutazione diagnostica*, volta a delineare un quadro iniziale della situazione, base di partenza per la progettazione e l’organizzazione delle attività.
- ✓ *valutazione formativa*, che accompagna l’itinerario educativo e didattico consentendo di regolare costantemente la progettazione.
- ✓ *valutazione sommativa*, per la verifica degli esiti formativi e della qualità dell’attività educativa e didattica.

Per assicurare **omogeneità, equità e trasparenza**, il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri di valutazione, nel rispetto del principio della libertà d’insegnamento che diventano parte integrante del PTOF.

Al fine di migliorare i livelli apprendimento, il nostro Istituto attiva specifiche strategie e azioni quali:

- utilizzo delle contemporaneità di docenza nelle classi
- recupero periodico degli argomenti e dei contenuti delle lezioni durante l’attività curricolare
- interventi progettuali specifici volti al contrasto dell’insuccesso scolastico (recupero pomeridiano, attività di tutoraggio, didattica on line, ecc..)
- collaborazione con le agenzie educative del territorio
- condivisione degli interventi educativi con le famiglie.

L’Istituto assicura alle famiglie un’**informazione tempestiva** circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione periodica e finale degli alunni con bisogni educativi speciali si riferisce a obiettivi e/o a strategie di intervento previste nei piani di lavoro specifici (Piano Educativo Individualizzato e Piano didattico Personalizzato)².

La valutazione assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo; pervade tutta la didattica e non solamente l’operazione conclusiva del percorso.

¹C.M. del 10 Ottobre 2017.

² Art. 11 del D.L. 62/’17.

SCUOLA DELL' INFANZIA

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”³

Per la valutazione *diagnostica, formativa, sommativa* ci si avvale dell'osservazione dei bambini in diversi momenti del processo formativo:

- dialoghi e conversazioni collettive
- rappresentazioni grafico – pittoriche
- giochi psicomotori, sensoriali, simbolici
- lavori di gruppo
- rielaborazione delle esperienze
- utilizzo dei diversi codici linguistici

L'osservazione rappresenta uno strumento essenziale per verificare l'adeguatezza e la validità del progetto educativo, consente di analizzare i percorsi di formazione e le strategie educative, le modalità di relazione usate, le scelte organizzative, al fine di predisporre eventuali aggiustamenti dell'azione educativa.

A fine anno scolastico, le insegnanti, sulla base dei dati emersi dall' *osservazione in situazione*, forniscono ai docenti della Scuola Primaria informazioni atte a delineare i profili degli alunni in ingresso nell'ottica di una continuità didattica efficace.

³Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

SCUOLA PRIMARIA

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli interventi didattici per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze, secondo le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo d'Istruzione*, sono esplicitati nella sezione dedicata alla scuola primaria del documento d'Istituto: "Curricolo verticale per competenze".

La verifica di tali interventi è effettuata attraverso un ventaglio di strumenti valutativi opportunamente diversificati quali:

- ✓ Prove di verifica scritte (strutturate e non)
- ✓ Esposizioni orali
- ✓ Produzione personale degli alunni
- ✓ Prove pratiche
- ✓ Prove comuni
- ✓ Compiti di realtà.

Attraverso le prove di verifica e le osservazioni sistematiche vengono raccolti i dati per monitorare il processo di apprendimento e di maturazione personale degli alunni al fine di attribuire, per ogni singola disciplina, i giudizi di valore espressi in decimi, tenendo conto dei seguenti criteri:

CONOSCENZE	ABILITÀ	VOTO
Conoscenze appropriate e approfondite, rielaborate in modo personale	<i>L'alunno dimostra piena padronanza delle abilità e della strumentalità nelle varie discipline.</i>	10 Ottimo
Conoscenze approfondite, organizzate e rielaborate	<i>L'alunno dimostra piena capacità di rielaborare e di organizzare collegamenti tra saperi diversi.</i>	9 Distinto
Conoscenze complete e chiare	<i>L'alunno riesce ad utilizzare diversi linguaggi delle discipline ed evidenzia una sicura capacità espositiva.</i>	8 Buono
Conoscenze appropriate	<i>L'alunno dimostra una discreta abilità nell'utilizzare i contenuti appresi.</i>	7 Discreto
Conoscenze essenziali	<i>L'alunno dimostra parziale acquisizione delle abilità e della strumentalità di base ed una semplice capacità espositiva.</i>	6 Sufficiente
Conoscenze incomplete	<i>L'alunno dimostra una capacità espositiva impropria e una scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.</i>	5 Non sufficiente

Tenuto conto di tali indicatori sopra espressi, vengono formulati i giudizi analitici per indicare il **livello di maturazione globale** raggiunto secondo i criteri di seguito riportati:

- ✓ Partecipazione.
- ✓ Autonomia.
- ✓ Relazione interpersonale.
- ✓ Rispetto delle regole.
- ✓ Acquisizione della strumentalità di base.
- ✓ Livello globale raggiunto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione degli alunni – periodica, annuale e conclusiva dei periodi didattici – riguarderà gli apprendimenti, il comportamento e le competenze acquisite. In tale valutazione, i docenti terranno presente il livello di partenza, l'impegno, l'interesse e l'evoluzione del processo di apprendimento.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, frutto di un lavoro di sintesi tra le due azioni complementari di verifica e valutazione fa uso di diverse tipologie di prove:

- ✓ Verifiche scritte (strutturate e non)
- ✓ Esposizioni orali
- ✓ Produzioni personali
- ✓ Prove pratiche
- ✓ Prove comuni
- ✓ Compiti di realtà
- ✓ Osservazioni

Nel documento di valutazione viene riportato un **giudizio globale** che riguarda lo sviluppo degli apprendimenti e lo sviluppo personale, culturale e sociale dell'alunno articolato sulla base dei seguenti indicatori:

- ✓ Spirito di collaborazione.
- ✓ Correttezza.
- ✓ Interesse.
- ✓ Impegno.
- ✓ Metodo di studio.
- ✓ Livello degli apprendimento raggiunto.

«Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi⁴» secondo i seguenti indicatori disciplinari:

CONOSCENZE	ABILITÀ	VOTO
Conoscenze complete, approfondite, ampliate e rielaborate in modo critico.	<i>Sa cogliere e stabilire relazioni e collegamenti tra fenomeni ed eventi di discipline diverse; esprime valutazioni critiche e personali; usa in modo appropriato i linguaggi specifici.</i>	10 Ottimo
Conoscenze complete, precise e approfondite.	<i>Sa cogliere e stabilire relazioni ed effettua analisi e sintesi complete e precise; usa in modo appropriato i linguaggi specifici.</i>	9 Distinto
Conoscenze complete e precise.	<i>Sa cogliere e stabilire relazioni; effettua analisi e sintesi complete; utilizza adeguatamente i linguaggi specifici.</i>	8 Buono
Conoscenze più che sufficienti.	<i>Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi; utilizza discretamente i linguaggi specifici.</i>	7 Discreto
Conoscenze essenziali e sufficienti.	<i>Riesce a organizzare le conoscenze opportunamente guidato; sa effettuare analisi e sintesi parziali; usa i linguaggi in modo approssimativo.</i>	6 Sufficiente
Conoscenze generiche e incomplete e comunque superficiali.	<i>Riesce ad organizzare le pur minime conoscenze solo se opportunamente guidato; sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e usa i linguaggi in modo impreciso.</i>	5 Non sufficiente
Conoscenze lacunose e frammentarie.	<i>Mostra scarsa capacità di organizzare le poche conoscenze; ha difficoltà di analisi e di sintesi; usa i linguaggi in modo improprio.</i>	4 Gravemente insufficiente

⁴Art. 3, comma 2 della L. 169/2008

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola descrive e certifica le competenze a fine **classe quinta della Scuola Primaria** e a fine **classe terza della Scuola Secondaria di primo grado** attraverso la certificazione delle competenze.

La certificazione del primo ciclo descrive ed attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo ed orientando gli alunni verso la Scuola Secondaria del secondo ciclo. Esse rilevano come ciascuno studente *mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone*⁵. La certificazione si struttura e si orienta in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le “competenze chiave per l’apprendimento permanente” (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell’ordinamento giuridico italiano; essa non sostituisce, ma accompagna le tradizionali modalità di valutazione degli apprendimenti.

Nella **Scuola Primaria** il documento di certificazione delle competenze, a firma del Dirigente scolastico, è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta.

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** il documento viene stilato in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all’esame di Stato. Dall’a.s. 2017/2018 è integrato da una sezione redatta da INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto nelle prove di italiano, matematica e in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria il modello prevede quattro livelli di certificazione:

LIVELLI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	
A-Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B-Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C-Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
D-Iniziale	L'alunno/a, opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

⁵Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento, in base all'art. 2 del D.L. 62/2017 e tenuto conto delle indicazioni contenute nella C.M. del 10/10/2017, “viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall’Istituzione scolastica”. Il nostro Istituto individua i seguenti criteri di valutazione del comportamento comuni ai diversi ordini di scuola:

- ✓ **RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE**
Autonomia, rispetto tra pari, rispetto nei confronti dell'adulto e dell'organizzazione scolastica.
- ✓ **RISPETTO DEI MATERIALI E DELL'AMBIENTE**
Rispetto dei materiali propri, altrui e in dotazione della scuola, spazi e arredi scolastici e rispetto degli spazi esterni.
- ✓ **PARTECIPAZIONE E SPIRITO DI COLLABORAZIONE**
Disponibilità ad assumere incarichi ed atteggiamento collaborativo.

CRITERI GIUDIZIO	RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE.	RISPETTO DEI MATERIALI E DEGLI AMBIENTI.	PARTECIPAZIONE E SPIRITO DI COLLABORAZIONE.
OTTIMO	Rispetta con convizione le regole della convivenza civile.	Rispetta responsabilmente i materiali e gli ambienti che lo circondano.	Partecipa con interesse e spirito d'iniziativa alle attività.
DISTINTO	Rispetta le regole della convivenza civile.	Ha cura del materiale e degli ambienti che lo circondano.	Mostra una partecipazione attiva e costante alle attività.
BUONO	Rispetta parzialmente le regole della convivenza civile.	Mostra solitamente rispetto dei materiali e degli ambienti che lo circondano.	Partecipa generalmente alle attività.
DISCRETO	Rispetta saltuariamente le regole della convivenza civile.	Ha poca cura del materiale e degli ambienti che lo circondano.	Partecipa alle attività in modo discontinuo.
SUFFICIENTE	Rispetta le regole della convivenza civile, solo dietro sollecitazione.	Rispetta il materiale e gli ambienti che lo circondano, solo se opportunamente guidato.	Partecipa alle attività solo in maniera sporadica e/o settoriale.
NON SUFFICIENTE	Non rispetta le regole della convivenza civile.	Non ha cura del materiale, e degli ambienti che lo circondano.	Mostra una scarsa partecipazione alle attività.

LA VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA

Nel nostro Istituto, in linea con quanto stabilito nelle *Indicazioni Nazionali*, viene riconosciuto il contributo dell'insegnamento della Religione Cattolica nella costruzione di un'identità personale in un contesto caratterizzato da libertà e consapevolezza, dialogo con le altre culture, linguaggi e religioni. In quanto disciplina scolastica con una dignità culturale e formativa, senza finalità confessionali, aperta a tutti e liberamente scelta, vengono stabiliti i seguenti criteri di giudizio:

Riferimento al Curricolo d'Istituto	CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI DISCIPLINARI	CAPACITÀ DI RICONOSCERE ED APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI	CAPACITÀ DI RAPPORTARSI CON DOCUMENTI E FONTI BIBLICHE	COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI DISCIPLINARI
	<u>Dio e l'uomo</u>	<u>I valori etici e religiosi</u>	<u>La bibbia e le altre fonti</u>	<u>Il linguaggio religioso</u>
NON SUFFICIENTE	Limitata e confusa	Lacunosa	Parziale e caotica	Parziale e incerta
SUFFICIENTE	Sommaria	Essenziale	Incerta	Sufficientemente appropriata
DISCRETO	Piuttosto soddisfacente	Abbastanza autonoma	Abbastanza adeguata	Discreta
BUONO	Soddisfacente	Adeguate	Appropriata	Corretta
DISTINTO	Esauriente e precisa	Autonoma e pertinente	Puntuale e adeguata	Precisa
OTTIMO	Completa e approfondita	Personale e autonoma	Autonoma e appropriata	Precisa e consapevole

LA VALUTAZIONE DI ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il nostro istituto, nel pieno rispetto delle scelte genitoriali e tenuto conto della C.M.368 del 1985 art.2 nella quale si stabilisce che *“la scelta di avvalersi o non avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica non deve quindi dar luogo a nessuna forma diretta o indiretta di discriminazione”*, organizza un progetto destinato agli alunni che non si avvalgono dell’insegnamento della religione cattolica.

Sulla base delle disposizioni contenute nella C.M. 316 del 1987 per lo svolgimento delle attività didattiche e formative previste, vengono formulati precisi programmi. L’ Istituto si adopera per garantire agli alunni e alle alunne interessati la stessa tipologia di Offerta Formativa escludendo la libera diversificazione progettuale che potrebbe determinare obiettivi e risultati di apprendimento diversi.

Pur organizzando le attività in base all’ordine scolastico frequentato, il progetto delinea un percorso unitario dalla Scuola dell’ Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado riguardante l’educazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di competenze socio relazionali; in tal modo si intende contribuire alla formazione integrale della persona promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali attraverso la riflessione e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente.

Inoltre, sulla base del D.L. 62 art.2 comma 7, vengono stabiliti i giudizi sintetici utilizzati in sede di valutazione e i relativi descrittori esponenti:

- Interesse manifestato
- Livelli di apprendimento conseguiti

VOTO	INTERESSE	APPRENDIMENTO
NON SUFFICIENTE	Mostra un interesse limitato ed una partecipazione scarsa.	Ha acquisito conoscenze minime raggiungendo un livello degli apprendimenti superficiale.
SUFFICIENTE	Partecipa e si impegna in modo non sempre adeguato.	Le conoscenze acquisite sono ancora parziali e non del tutto interiorizzate.
DISCRETO	Mostra un discreto interesse per le attività.	Le conoscenze acquisite sono adeguate, ha raggiunto un appropriato livello di apprendimento.
BUONO	Partecipa in modo soddisfacente.	Ha acquisito le conoscenze in modo completo perseguendo un buon livello di apprendimento.
DISTINTO	Partecipa in maniera costante e costruttiva.	Conosce in modo consapevole e interdisciplinare le informazioni.
OTTIMO	Mostra un interesse sempre propositivo.	Conosce i contenuti specifici, opera collegamenti interdisciplinari e rielabora in modo personale le tematiche proposte.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella **Scuola primaria** e nella **Scuola Secondaria di primo grado** gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità nella Scuola Primaria e con decisione assunta a maggioranza nella Scuola Secondaria, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione che tenga conto dei seguenti criteri:

- presenza di gravi carenze nelle abilità e nelle conoscenze propedeutiche al percorso di studi e agli apprendimenti successivi;
- processo di miglioramento;
- senso di responsabilità e impegno.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione all' esame conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene in presenza dei seguenti requisiti:

VINCOLI E/O OBBLIGHI	RIFERIMENTONORMATIVO
Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.	Articolo 5 del D.L. n°62 del 13 Aprile 2017.
Non essere incorsi a sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.	Articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n°249/1998.
Aver partecipato entro il mese di Aprile alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.	Articolo 7 comma 4 del D.L. n°62 del 13 Aprile 2017.
Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.	Articolo 6 comma 2 del D.L. n°62 del 13 Aprile 2017.

Pur in presenza di tali requisiti, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e tenuto conto dei criteri definiti sopra, la non ammissione dell'alunno/a all'esame conclusivo del primo ciclo.

LA VALUTAZIONE DELL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione si conclude con un Esame di Stato, finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla Scuola Secondaria di secondo grado o al sistema di istruzione e formazione professionale regionale.

VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi; in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può attribuire un voto di ammissione anche inferiore ai sei decimi⁶.

Il voto di ammissione va assegnato sulla base del percorso scolastico triennale tenendo conto della partecipazione alle attività curriculari ed extracurriculari, del rispetto delle regole di comportamento sociali e della vita scolastica e dei risultati scolastici.

VOTO	GIUDIZIO
4	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata inconsistente e il comportamento non corretto/generalmente corretto/corretto. I risultati conseguiti sono stati superficiali e frammentari.
5	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata superficiale ed episodica e il comportamento non corretto/generalmente corretto/corretto. I risultati conseguiti sono stati parziali.
6	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata essenziale e il comportamento non corretto/generalmente corretto/corretto. I risultati conseguiti sono stati adeguati.
7	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata adeguata e il comportamento non corretto/generalmente corretto/corretto. I risultati conseguiti sono stati apprezzabili.
8	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata generalmente costante e il comportamento non corretto/generalmente corretto/corretto. I risultati conseguiti sono stati significativi.
9	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata costante e tenace e il comportamento generalmente corretto/corretto. I risultati conseguiti sono stati notevoli.
10	Nel corso del triennio, la partecipazione alle attività è stata propositiva e costante e il comportamento corretto. I risultati conseguiti sono stati eccellenti.

⁶ C.M. 1865 del 10/10/2017.

PROVE D'ESAME

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio. Le prove scritte sono:

- Prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento.
- Prova scritta relativa alle competenze logico – matematiche.
- Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate.

Prova scritta relativa alle competenze di italiano

La prova scritta di italiano o nella lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente ed organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. La Commissione predispone tracce con riferimento alle tipologie seguenti:

- A- Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia.
- B- Testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento.
- C- Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo e scientifico anche attraverso richieste di formulazione.
- D- Prova mista strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie A,B,C.

La valutazione delle prove rispetta i seguenti CRITERI di correzione stabiliti nel Dipartimento disciplinare:

1. Rispetto della traccia
2. Organizzazione del pensiero
3. Correttezza grammaticale e proprietà lessicale
4. Capacità di espressione personale

Capacità di comprensione testuale

VOTO⁷	CRITERIO 1	CRITERIO 2	CRITERIO 3	CRITERIO 4	CRITERIO 5
1,2,3	Mancato rispetto della traccia. Prestazione nulla	Organizzazione del pensiero disarticolata e confusa	Gravi e numerosi errori di forma	Molto carente	
4	Mancato rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero approssimativa e poco coerente	Forma scorretta, lessico poco appropriato e ripetitivo	Carente	
5	Parziale rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero approssimativa	Forma poco corretta e lessico impreciso	Modesta	
6	Accettabile rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero semplice	Forma non sempre corretta e lessico generico	Accettabile	
7	Discreto rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero lineare	Forma genericamente corretta e lessico abbastanza adeguato	Adeguate	
8	Rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero logica e chiara	Forma generalmente corretta e lessico adeguato	Buona	
9	Rispetto puntuale delle regole del genere	Organizzazione del pensiero organica e coerente	Forma corretta e lessico appropriato	Notevole	Completa
10	Pieno rispetto delle regole del genere	Organizzazione del pensiero ben articolata ed efficace	Forma corretta e lessico vario e appropriato	Notevole e originale	Puntuale e rigorosa

⁷Dovendo esprimere un voto in decimi intero, si procederà alla media dei voti risultanti dai singoli criteri ed applicando le regole dell'approssimazione matematica. Per la correzione delle prove di tipologia *Testo narrativo e descrittivo* e *Testo argomentativo* si terrà conto dei criteri 1-2-3-4. Per la correzione delle prove di tipologia *Comprensione e sintesi di un testo* si terrà conto dei criteri 1-2-3-5.

Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

La prova scritta deve consentire di accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. La Commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- A. Problemi articolati su una o più richieste
- B. Quesiti a risposta aperta

La valutazione delle prove rispetta i seguenti CRITERI di correzione stabiliti nel Dipartimento disciplinare:

1. Presentazione formale dell'elaborato e terminologia
2. Conoscenza e applicazione delle regole e dei fenomeni
3. Individuazione processi risolutivi

VOTO	CRITERIO 1	CRITERIO 2	CRITERIO 3
1,2,3	Non usa termini, né simboli	Non applica o applica in modo errato le regole	Non usa procedimenti oppure li usa senza senso
4	Usa termini, simboli specifici e rappresentazioni grafiche commettendo gravi errori.	Commette errori nell'applicazione delle regole	Non riesce a risolvere il problema e ad usare procedure appropriate
5	Rispetta solo in parte terminologia e simbologia specifica con imprecisioni	Commette imprecisioni e incertezze nell'applicazione di regole	Risolve parzialmente il problema ed utilizza procedure in parte corrette
6	Usa in modo accettabile termini, rappresentazioni grafiche e simboli specifici	Effettua calcoli e applica regole in modo sostanzialmente corretto	Risolve una parte sufficiente del problema
7	Usa correttamente termini e rappresentazioni grafiche e simboli specifici	Effettua calcoli e applica regole solo con qualche imprecisione	Risolve buona parte del problema con qualche imprecisione di procedura

8	Fa un uso corretto dei termini, delle rappresentazioni grafiche e dei simboli specifici	Non commette errori nell'applicazione di calcoli e regole	Formalizza le parti risolutive del problema, usa procedure corrette, anche se a volte poco eleganti o efficienti
9	Fa un uso preciso dei termini, delle rappresentazioni grafiche e dei simboli specifici	Ha padronanza e sicurezza nell'applicazione di regole utilizzando passaggi abbreviati	Esplicita e formalizza tutte le parti risolutive del problema, usa procedure di soluzioni ottimali
10	Fa un uso appropriato dei termini, delle rappresentazioni grafiche e dei simboli specifici anche con grande accuratezza grafica	Dimostra di saper applicare regole alternative con padronanza	Esplicita e formalizza tutte le parti risolutive del problema, dimostra di saper usare procedure di soluzione alternative ottimali

Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere

La prova scritta nelle lingue straniere deve consentire di accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (livello A2 per l'inglese e livello A1 per la seconda lingua comunitaria). La prova è articolata in due sezioni distinte.

La Commissione predispone almeno tre tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- A. Questionario di comprensione di un testo
- B. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- C. Elaborazione di un dialogo su traccia
- D. Lettera o mail personale su traccia
- E. Sintesi di un testo

La valutazione delle prove rispetta i seguenti CRITERI di correzione stabiliti nel Dipartimento disciplinare:

1. Comprensione della traccia
2. Produzione della lingua
3. Uso delle funzioni linguistiche e delle strutture grammaticali di base

Per la prova di tipologia B nella “trasformazione di un testo”, i seguenti criteri:

4. Comprensione della traccia
5. Individuazione dei concetti chiave e delle frasi principali
6. Riordino del testo (in senso logico e cronologico)

VOTO	CRITERIO 1 A	CRITERIO 2 A	CRITERIO 3 A
1, 2, 3	Nulla	Non appropriata	Non corretto
4	Scarsa	Scarsamente appropriata	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parzialmente appropriata	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficientemente appropriata	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanzialmente appropriata	Sostanzialmente corretto
8	Buona	In buona parte appropriata	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Appropriata	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Appropriata e personale	Pienamente corretto
VOTO	CRITERIO 1 B	CRITERIO 2 B	CRITERIO 3 B
1, 2, 3	Nulla	Nulla	Non corretto
4	Scarsa	Scarsa	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parziale	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficiente	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanziale	Sostanzialmente corretto
8	Buona	Buona	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Quasi Completa	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Completa	Pienamente corretto

VOTO	CRITERIO 4 B	CRITERIO 5 B	CRITERIO 6 B
1, 2, 3	Nulla	Nulla	Non corretto
4	Scarsa	Scarsa	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parziale	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficiente	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanziale	Sostanzialmente corretto
8	Buona	Buona	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Quasi Completa	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Completa	Pienamente corretto
VOTO	CRITERIO 1 C	CRITERIO 2 C	CRITERIO 3 C
1, 2, 3	Nulla	Nulla	Non corretto
4	Scarsa	Scarsa	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parziale	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficiente	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanziale	Sostanzialmente corretto
8	Buona	Buona	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Quasi Completa	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Completa	Pienamente corretto

VOTO	CRITERIO 1 D	CRITERIO 2 D	CRITERIO 3 D
1, 2, 3	Nulla	Non appropriata	Non corretto
4	Scarsa	Scarsamente appropriata	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parzialmente appropriata	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficientemente appropriata	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanzialmente appropriata	Sostanzialmente corretto
8	Buona	In buona parte appropriata	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Quasi del tutto appropriata	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Appropriata e articolata	Pienamente corretto
VOTO	CRITERIO 1 E	CRITERIO 2 E	CRITERIO 3 E
1, 2, 3	Nulla	Nulla	Non corretto
4	Scarsa	Scarsa	Scarsamente corretto
5	Parziale	Parziale	Parzialmente corretto
6	Sufficiente	Sufficiente	Sufficientemente corretto
7	Sostanziale	Sostanziale	Sostanzialmente corretto
8	Buona	Buona	In buona parte corretto
9	Quasi Completa	Quasi Completa	Quasi del tutto corretto
10	Completa	Completa	Pienamente corretto

Colloquio orale

Il colloquio, svolto a conclusione delle prove scritte e dopo la loro correzione, è condotto collegialmente da parte della sottocommissione. Esso è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo e di collegamento tra le varie discipline di studio.

La sottocommissione attribuisce alla prova una valutazione in decimi secondo i seguenti CRITERI:

1. Preparazione culturale
2. Abilità di collegamento e di riorganizzazione delle informazioni
3. Padronanza nella comunicazione

VOTO FINALE

Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti, senza alcun arrotondamento di eventuali cifre decimali delle prove scritte e del colloquio orale; il voto finale viene proposto dalla sottocommissione alla Commissione che delibera in seduta plenaria alunno per alunno. L'esame s'intende superato se il candidato raggiunge una valutazione finale non inferiore ai sei decimi. Potrà essere assegnata la lode qualora la valutazione finale sia espressa con la votazione di dieci decimi, con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.